

Codice DB1010

D.D. 5 ottobre 2009, n. 453

Art. 43 L.R. 19/09; DPR 357/97 e s.m.i. Impianto di produzione e valorizzazione di biogas da biomassa vegetali e animali, da realizzarsi presso la tenuta "La Falchetta" in Comune di Druento (TO). Proponente: Azienda Agricola Ferrero Riccardo. Valutazione di incidenza rispetto al SIC IT1110079 "La Mandria".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Impianto di produzione e valorizzazione di biogas da biomassa vegetali e animali", da realizzarsi presso la tenuta "La Falchetta" in Comune di Druento (TO), all'interno del SIC "La Mandria" (cod. IT1110079), presentato dall'Azienda Agricola Ferrero Riccardo, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per la semina primaverile dovrà essere concordata con l'Ente di Gestione del Parco regionale "La Mandria" una quota fissa significativa di coltivazione a sorgo, cultura meno idroesigente del mais;
2. sugli erbai non dovranno essere utilizzati presidi chimici quali diserbanti, né dovranno essere effettuate irrigazioni;
3. si ricorda che, ai sensi dell'art. 8 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, lo spandimento di letami e liquami è vietato nei boschi ed entro 5 m per i letami ed i 10 m per i liquami, dalle sponde dei corpi idrici superficiali naturali;
4. dovrà essere prevista la chiusura della vasca di stoccaggio con telo impermeabile, utile sia in termini di miglioramento del rendimento di cattura del metano che di rilascio di emissioni dello stesso;
5. dovranno essere adottate le migliori tecnologie di abbattimento degli NOx dal motore endotermico;
6. la gestione del digestato, essendo in tale caso assimilato a effluente zootecnico, è soggetto all'iter amministrativo ed alle norme tecniche contenute nel regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)), salvo richieste più restrittive da parte del Comune o dell'Ente Parco;
7. dovrà essere rispettato tutto quanto dichiarato da progetto e da successive integrazioni progettuali, in particolare si ribadisce la necessità di provvedere alla raccolta dei colatici delle trincee dell'insilato e delle loro acque di dilavamento, che dovranno essere immessi nel digestore o in miscela col digestato per il successivo spandimento; si dovrà inoltre prevedere la raccolta delle acque scolanti dalle superfici impermeabili per le necessità di diluizione della biomassa;
8. la pratica della fertirrigazione dovrà essere condotta con molta cautela, in quanto la elevata solubilità dell'azoto minerale presente nel digestato consente una facile veicolazione di azoto al reticolo idrico superficiale tramite i fossi scolatori.

Sono fatte salve le condizioni indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 490/484R del 23/12/2008 dell'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria.

Si richiede che, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto, le modalità di gestione dello stesso, così come definite nella documentazione progettuale presentata ed in particolare nell'elaborato "Dichiarazione Unilaterale di Intenti", siano approvate dall'Ente di Gestione del Parco regionale "La Mandria".

Si prescrive inoltre di affidare al Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti relative alla fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori e dell'inizio esercizio dell'impianto al Coordinamento suddetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri